



il PELLEGRINAGGIO

Montepulciano si reca pellegrina da S. Caterina e alle S. Particole
a pagina II



le FONTI RINNOVABILI

Le fonti geotermiche e termali nella nostra regione
a pagina V

Michelozzo, l'artista geniale e attuale

IL BRAVIO DELLE BOTTI



servizio A PAGINA VII

il BANDO COMUNALE

Nel 2022 l'anniversario dello scultore fiorentino

DI DOMENICO ZAFARANA

Non poteva essere altrimenti! Michelozzo di Bartolomeo Michelozzi sarà il protagonista del prossimo Bravio delle Botti che il Magistrato delle Contrade, insieme alla Giunta comunale, stanno preparando per rendere omaggio al patrono san Giovanni Battista. Con atto ufficiale l'Amministrazione Comunale guidata da Michele Angiolini ha scelto lo scultore e architetto fiorentino come tema per il panno 2022, un'edizione segnata dalla ripartenza dopo i due lunghi anni del Covid19. Michelozzo è «cittadino onorario» della comunità poliziana, poiché qui - egli - ha progettato la facciata del Palazzo Comunale (un tempo Palazzo dei Priori), come anche la facciata (il primo livello) della Chiesa di Sant'Agostino nel corso principale, e il celeberrimo monumento funebre Aragazzi, conservato in Cattedrale a Montepulciano, anche se smembrato in più parti già da qualche secolo. Un atto dovuto quello dell'Amministrazione civica poliziana, per un uomo che ben incarna e rappresenta gli ideali rinascimentali, avendo lavorato a stretto contatto col Ghiberti e con Donatello. I prossimi mesi serviranno anche per riproporre quanto il Michelozzo ha fatto non solo in questa terra ma anche in tutta la Toscana, con eventi a lui dedicati.

L'AGENDA

il VESCOVO STEFANO

GIOVEDÌ 12 MAGGIO

Ore 10.00: Nel Teatrino di San Biagio a Montepulciano per l'incontro del clero diocesano

VENERDÌ 13 MAGGIO

Ore 15.00: A Chianciano Terme per l'inaugurazione della nuova sede delle ACLI
Ore 18.00: A Radicofani per la Santa Messa

SABATO 14 MAGGIO

Ore 9.00: A Firenze per il convegno dei diaconi toscani
Ore 18.30: A Contignano per la Santa Messa col rito della Cresima

DOMENICA 15 MAGGIO

Ore 11.00: A Cetona per la Santa Messa col rito della Cresima
Ore 19.00: A Sinalunga, presso la Madonna delle Nevi, per l'incontro coi giovani della diocesi

LUNEDÌ 16 MAGGIO

Ore 10.00: A Quercianella per la commissione del Clero della regione Toscana
Ore 21.00: A Pienza in duomo per la celebrazione in ricordo di don Icilio Rossi

MARTEDÌ 17 MAGGIO

Ore 10.00: A Firenze per la commissione regionale per le Vocazioni
Ore 21.15: Consulta Giovanile in modalità remota dall'Episcopio

l'8X1000 ALLA CHIESA

FIRMARE È UN GESTO D'AMORE

DI GIOVANNI MIGNONI*

Domenica 15 maggio ricorrerà la Giornata nazionale di sensibilizzazione per l'8xmille in favore della Chiesa Cattolica. Le risorse assegnate alla Chiesa sono destinate - in base alla legge 222/1985 - alla carità, alle esigenze di culto e al sostentamento del clero. Dalla sua istituzione, la Giornata non è mai stata necessaria come quest'anno.

I DATI NAZIONALI

Sono ormai più di trent'anni che la Chiesa in Italia sperimenta il sistema basato su 8xmille e offerte deducibili per i sacerdoti. Chi ha ricevuto l'ordinazione presbiterale in questo lasso di tempo non ha vissuto il vecchio sostentamento basato sulle prebende, i benefici ecclesiastici e la congrua. Coloro che tuttavia avevano conosciuto il sistema previgente rischiano di dare per scontato l'8xmille. È un grave errore che la Chiesa non può più permettersi: di ovvio e scontato non c'è proprio nulla. Gli ultimi dati disponibili (dichiarazioni dei redditi 2020) dimostrano che ben un milione di italiani in sede di dichiarazione dei redditi non ha confermato la propria firma - in favore della Chiesa Cattolica - al contrario di quanto avvenuto in precedenza. I numeri attestano, infatti, un calo di firme per la Chiesa di circa un milione e per converso un corrispondente aumento in favore dello Stato. Potremmo ricercare tante buone giustificazioni, basti pensare alla pandemia Covid iniziata appunto nel 2020. La questione, però, è un'altra.

LA «CHIESA-FAMIGLIA»

Appartenere alla Chiesa significa riconoscere di essere figli di Dio e fratelli tra di noi. Una «famiglia» nel vero e pieno senso della parola. Come ogni nucleo familiare, anche la Chiesa condivide gioie e dolori, fatiche e speranze, perfino... i conti. Non si allarmi il gentile lettore, in quanto non è intenzione dello scrivente promuovere una colletta straordinaria. Ciò che viene chiesto a ciascuno non costa nulla: firmare per l'8xmille in favore della Chiesa Cattolica. La firma - non ci stanchiamo di ricordarlo - non è una tassa in più, ma semplicemente la facoltà di scegliere a chi destinare (tra i soggetti ammessi dalla legge) la quota 8xmille del gettito Irpef (quota comunque versata all'Erario). È un gesto semplicissimo quanto importantissimo, che garantisce il sostegno a chi è in difficoltà, il necessario per vivere ai sacerdoti e la realizzazione delle attività pastorali. Le risorse derivanti dalle firme permettono di riparare il tetto della Chiesa e - con frequenza maggiore rispetto al passato - di pagare le bollette delle utenze delle parrocchie (sempre più salate!).

PER SOSTENERE LA CHIESA

Nella famiglia, a fine mese, i genitori iniziano a organizzare la mensilità successiva, pensando e preoccupandosi delle spese cui andranno incontro. Oggi è il momento in cui ciascun fedele è chiamato a pensare alla Chiesa... che verrà. Affinché nel nostro domani possa continuare a esistere la Chiesa, siamo chiamati a quel gesto d'amore che è la firma per l'8xmille. Parrocchie e diocesi ritrovino quel profondo afflato comunitario che anima la decisione di firmare in favore della Chiesa Cattolica. In mancanza di tutto ciò, rischiamo di veder svanire tutto quello che di buono è stato realizzato in questi trent'anni. Aiuto a chi è in difficoltà, sostegno ai sacerdoti, culto, pastorale e tutela dei beni culturali ecclesiastici risulterebbero fortemente compromessi. Nel prossimo 730 ricordiamoci, quindi, di firmare, aiutando coloro che potrebbero aver bisogno di una mano (si veda l'articolo relativo ai titolari CU). Nel rispetto della trasparenza, pubblichiamo a pagina VIII i fondi ricevuti dalla nostra diocesi sulla base della dichiarazione dei redditi 2020.

*Incaricato diocesano Sovvenire

